



Nuova fase per la Marina Militare: sul Cavour arriva il TB3 e prende forma la svolta unmanned

Pubblicato il 02/04/2026

La decisione della **Marina Militare** di introdurre il drone **Bayraktar TB3** a bordo della portaerei *Cavour* rappresenta un **passaggio significativo nell'evoluzione della componente aeronavale italiana**. L'iniziativa si inserisce in un processo di aggiornamento delle capacità operative volto a **integrare sistemi pilotati e senza pilota**.

Secondo quanto emerso, l'Italia sarebbe il **primo Paese europeo a dotarsi della versione navalizzata del Bayraktar TB2**. L'introduzione del TB3 costituirebbe inoltre la **prima integrazione di un drone ad ala fissa a pilotaggio remoto** capace di operare da una nave con **ponte di volo corto**, ampliando le capacità aeree imbarcate.

La portaerei *Cavour* si conferma **elemento centrale del dispositivo aeronavale nazionale**. L'inserimento di sistemi unmanned consente di **rafforzare la continuità operativa**, migliorare le attività di sorveglianza e ampliare le opzioni di impiego in diversi contesti operativi.

L'iniziativa si colloca all'interno di un percorso già avviato dalla Marina Militare verso l'adozione di **tecnologie autonome**. L'integrazione progressiva di questi sistemi contribuisce a sviluppare una **capacità operativa più articolata**, in grado di rispondere alle esigenze dei moderni scenari marittimi.

Il TB3 caratteristiche impiego e vantaggi operativi

Il **Bayraktar TB3** è un sistema a pilotaggio remoto progettato per l'impiego navale, con caratteristiche tecniche orientate all'operatività da unità dotate di **ponte di volo ridotto**.

Tra gli elementi distintivi si segnalano le **ali ripiegabili**, funzionali alla gestione degli spazi a bordo, e una **struttura rinforzata** adatta all'ambiente marittimo. Il sistema presenta inoltre una **configurazione multiruolo**, che consente lo svolgimento di missioni di ricognizione e, ove previsto, di impiego con armamento.



Test di volo per il Bayraktar TB3 presso il TCG Anadolu di Canakkale, in Turchia. Fonte Baykar.

Come evidenziato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio **Enrico Berutti Bergotto**, il TB3 potrà essere utilizzato sia per attività di sorveglianza sia per **funzioni operative**. Tale integrazione consente di combinare **raccolta informativa e capacità di intervento** in un'unica piattaforma.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla **capacità di permanenza in volo**, che consente di assicurare una **copertura prolungata delle aree di interesse**. Questo contribuisce a migliorare la **consapevolezza situazionale** e la gestione delle attività operative.

L'impiego di sistemi unmanned permette inoltre di **ottimizzare l'utilizzo delle risorse**, affiancando i velivoli pilotati senza sostituirli. In prospettiva, l'evoluzione tecnologica del settore include anche lo sviluppo di **piattaforme con capacità avanzate**, in grado di operare in maniera integrata con altri assetti.

Nel complesso, il TB3 si configura come un **elemento complementare** all'interno dell'architettura aeronavale, contribuendo all'ampliamento delle capacità operative della Marina Militare.

Leonardo Baykar e la dimensione strategico industriale

L'introduzione del TB3 si inserisce in un **contesto industriale strategico** caratterizzato dalla collaborazione tra **Leonardo** e l'azienda turca **Baykar**, sviluppatrice del sistema.

L'acquisizione tramite Leonardo evidenzia il **coinvolgimento dell'industria nazionale**, integrando competenze tecnologiche e capacità produttive. La cooperazione tra le due aziende è orientata allo **sviluppo dei sistemi unmanned nel contesto europeo**.



Nella foto Roberto Cingolani e il presidente della Baykar Selcuk Bayraktar. Fonte turkiyetoday.com.

In un quadro internazionale in cui i sistemi a pilotaggio remoto assumono un ruolo crescente, il programma TB3 rappresenta un'**evoluzione coerente con le tendenze del settore**.

L'integrazione di tali sistemi contribuisce a rafforzare le capacità di **sorveglianza, deterrenza e intervento**.

Restano da definire gli aspetti legati a tempi e modalità di acquisizione, elementi che saranno determinanti per l'attuazione del programma. L'iniziativa indica tuttavia una **direzione chiara di sviluppo delle capacità operative e industriali** nel dominio marittimo.

In questo contesto, l'integrazione del TB3 a bordo della *Cavour* rappresenta un **ulteriore passo nel processo di modernizzazione della Marina Militare**, in linea con l'evoluzione tecnologica e operativa del settore.

Link notizia: <https://tg24.sky.it/mondo/2026/03/31/droni-tb3-portaerei-cavour>